

Il Direttore

Data 09/10/2009

Protocollo 36963 /DB2000

Ai Direttori Sanitari
delle ASL della Regione Piemonte

Oggetto: Vaccinazione antinfluenzale stagionale e Vaccinazione anti-A(H1N1)v in corso di pandemia influenzale.

In risposta alla richiesta di chiarimenti pervenuti alla scrivente Direzione rispetto alle modalità e tempi di offerta della vaccinazione antinfluenzale stagionale e della vaccinazione anti-A(H1N1)v si precisa quanto segue ad integrazione della nota regionale Prot. 34556/DB2000, del 21.09.2009.

Relativamente alla campagna di vaccinazione antinfluenzale stagionale si conferma l'indicazione alla vaccinazione della popolazione ultrassessantacinquenne a cura dei medici di medicina generale durante il corrente mese di ottobre.

A fronte di inattese comunicazioni appena pervenute e relative ad un imprevisto ritardo nella distribuzione del vaccino pandemico alle Regioni, da parte del Ministero, si è costretti a modificare precedenti indicazioni fornite riguardo la modalità di somministrazione della vaccinazione stagionale alla popolazione di età inferiore ai 65 anni e appartenente alle categorie di rischio definite dalla Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali: "*Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2009-2010*" Prot. 0033541-P-23.07.2009 – DGPREV I.4.c.a.9/2009/5.

Pertanto si raccomanda ai medici di medicina generale e ai pediatri di famiglia di offrire alle categorie sopra indicate la vaccinazione antinfluenzale stagionale nel corso del mese di ottobre e comunque non oltre il 15 di novembre.

Questa raccomandazione è valida sia per i soggetti con la sola indicazione alla vaccinazione stagionale sia per quelli con indicazione alla vaccinazione stagionale e a quella pandemica.

Relativamente alla possibilità di co-somministrazione del vaccino antinfluenzale stagionale e di quello pandemico, ai soggetti per i quali sono indicati entrambi i vaccini, il Gruppo Tecnico regionale per le Vaccinazioni – GTV ha espresso un parere tecnico sfavorevole supportato dalle motivazioni epidemiologiche e organizzative di seguito descritte.

- Con la co-somministrazione il vaccino stagionale potrebbe subire una riduzione di efficacia causata dall'adiuvante con cui è realizzato il vaccino pandemico. L'obiettivo dell'adiuvante è infatti quello di potenziare la risposta immunitaria all'antigene del vaccino pandemico; il potenziamento della risposta a questo antigene potrebbe interferire riducendo l'efficacia della risposta al secondo antigene, quello del vaccino antinfluenzale stagionale.

- La sorveglianza delle eventuali reazioni avverse sistemiche con la co-somministrazione non permetterebbe l'attribuzione delle reazioni ad uno dei due vaccini o addirittura le reazioni avverse potrebbero derivare da una possibile interazione fra i due vaccini e ciò sarebbe fonte di un ulteriore effetto confondente.
- La co-somministrazione presso i Centri per la campagna straordinaria di vaccinazione causerebbe notevoli problemi organizzativi quali il raddoppio dei tempi di informazione agli utenti e il rispetto di due flussi informativi diversi e indipendenti.

Tanto si comunica al fine di adeguare l'organizzazione della campagna vaccinale in corso alle nuove indicazioni e con preghiera di far conoscere a MMG e PLS i contenuti della presente comunicazione.

Cordiali saluti.

Vittorio DEMICHELI

